

VERBALE della quarta SEDUTA del Consiglio Pastorale Parrocchiale 2020-21 di San Biagio

Oggi, giovedì 04.06.2020, alle ore 19, presso il salone sottochiesa della Parrocchia, si è riunito il Consiglio Pastorale Sanbiagino, con il seguente ordine del giorno:

1. Stiamo muovendo i primi passi nella “fase 2”: con che mentalità la stai affrontando? Elenca qualche atteggiamento che ti pare importante: è possibile citare anche testi trovati in giro.
2. Aggiornamento sui grani dell’anno mariano: cosa si è fatto in questo tempo di pandemia, cosa è in cantiere, proposte e suggerimenti per le prossime attività, soprattutto per la processione mariana di sabato 18 luglio.
3. Varie ed eventuali

Punto 1

Guardando agli atteggiamenti per vivere questo periodo:

- Imparare a godere della natura
- Interessante è lo spunto offerto da Enzo Bianchi nell’articolo allegato.
- Importante è anche l’attenzione verso il prossimo.
- Se nella fase 1 l’umiltà era essenziale, ora è importante la resistenza per custodire la semplicità che invece ora si sta già perdendo.
- La fragilità riscoperta, soprattutto per il morire da soli.
- Si è scoperta anche una fede fragile, che fatica ad abbandonarsi alla Provvidenza soprattutto nelle difficoltà. Importante in questi casi trovare ed offrire gentilezza e attenzione.
- Soprattutto chi era “più sul fronte” ha sperimentato un misto di emozioni forti, serenità e difficoltà nel relazionarsi con i “cari” e ha riscoperto anche il “proprio essere missionario” facendo pregare i morenti. Soprattutto quest’ultimo aspetto è bene coltivarlo anche ora.
- Nel misto di timore, incertezza e speranza è importante coltivare le piccole cose di tutti i giorni
- Se da un lato c’è “la sindrome della capanna” e la tristezza nel vedere ancora molta irresponsabilità, l’invito di San Giovanni Paolo II ad «aprire, anzi spalancare le porte a Cristo» spinge ad una “fiducia responsabile”.
- Per molti, soprattutto malati guariti e loro cari/amici, la fase 1 ha coinciso con una “discesa agli inferi dantesca” dalle quale si è usciti più consapevoli e come “tornati a nuova vita”, ma anche con molta prudenza e senso di incertezza sul futuro. Vedere a tal proposito “La mindfulness dei sopravvissuti al coronavirus, cronache da 20 esperienze faccia a faccia con la morte” (La Stampa, Sergio Ramazzotti e Andrea Monzani, 28 maggio 2020)
- La ripresa graduale infonde un senso di speranza pur nella paura di essere ancora “trasmettitori di malattia” soprattutto ai più anziani.
- Cauti ottimismo, buon senso e responsabilità.
- Qualcuno ha trovato lavoro in questo periodo e ciò aiuta a riprendersi.
- Riscoprire l’indole peregrinante della vita.
- Imparare a far tesoro di ciò che è accaduto nella fase 1

Punto 2

A Marzo si è riuscito a sensibilizzare su Fra Galdino.

Ad Aprile si è scoperta la messa in videochat e tanti sanbiagini si sono scoperti “bollettinari” per mettere i bollettini nelle buche dei loro vicini di casa.

A Maggio si è riuscito a far girare la “madonnina della casa parrocchiale” nelle case di molti sanbiagini e vivere il “Rosario Itinerante” nei cortili ancor meglio del solito; siamo inoltre stati aiutati dal progetto della Caritas “Spesa Sospesa”!

Per Giugno sta procedendo il concorso per selezionare un’opera “mariana” da installare nei giardini Padre Brevi.

Circa la processione mariana di luglio ecco le idee uscite:

- Perché non farla a “staffetta”? Oppure con delle stazioni in cui si può trovare la gente e in cui si fa qualcosa come un canto o un gesto?
- Perché non stare tutti fermi e far muovere solo la Madonna?
- Visto che è stato bello dire il rosario nei cortili, perché non “collegarli” con la processione? Sarebbe poi belle passare dove ci sono situazioni di fragilità.
- Perché non riprendere la processione e proiettarla in contemporanea in chiesa?

Circa invece il grano di Agosto, qualora ci fosse bisogno di mettere a posto il “sentiero” per Oropa si potrebbe fare una giornata di lavoro tutti insieme.

Alle 20.15 la seduta è tolta.